

Lite per il calcetto 15enne accoltellato

Varcaturò, il minore è grave. Preso 18enne. Lo sconcerto della vittima dopo il fendente: "Fra' ma che cosa hai fatto?"

di RAFFAELE SARDO

Una serata di svago si è trasformata in tragedia in un campo di calcetto privato adiacente al Camping Litemum, a Varcaturò, nel comune di Giugliano. Alle 20,10 di giovedì al termine di una partita tra ragazzi in vacanza con le proprie famiglie presso la struttura, un 15enne è stato accoltellato da un 18enne, identificato come Carlo Napolitano, originario di Giugliano. Il giovane accoltellato non stava giocando, ma era tra i pochi spettatori presenti, seduto al bar del campo di calcetto. Secondo le testimonianze dei carabinieri della sezione radiomobile di Giugliano, la lite sarebbe scoppiata per futili motivi: un diverbio tra il fratello minore dell'aggressore e altri ragazzi. Napolitano sarebbe intervenuto per difenderlo, estraendo un coltello a scatto dal marsupio e



I carabinieri al campo di calcetto di Varcaturò dove c'è stato il ferimento

colpendo il 14enne. «Frà, che mi hai fatto, mi hai accoltellato?», ha detto il ragazzo ferito, prima di allontanarsi dal campo e raggiungere il campeggio. È stato soccorso dai familiari e trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Poz-

zuoli, dove è stato operato per una perforazione al fegato. Le sue condizioni sono stabili, ma restano gravi: è ricoverato in terapia intensiva con prognosi riservata. Subito dopo l'aggressione una folla di amici e parenti della vittima si è radunata davanti

al campeggio. I carabinieri, intervenuti in forze, hanno contenuto la tensione e raccolto testimonianze. «Ho sentito gridare: "Mi hanno accoltellato". Poi si è alzato e ha detto: "Devo andare da papà". Era in piedi, lucido. L'hanno accompagnato al campeggio, poi non ho saputo più nulla», ha riferito Antimo, il proprietario del campo. «È un ragazzo perbene, educato, veniva spesso qui. Anche gli altri ragazzi sono tranquilli. Il ragazzo che lo ha accoltellato non lo conoscevo, forse era la prima volta che veniva». La madre del ragazzo ferito, Giuseppina Sarni, ha raccontato tra le lacrime: «Mi ha detto: "Mamma, non ti preoccupare, sto bene". Ma io l'ho visto col sangue. È bravissimo a scuola, sogna di entrare alla Nunziatella». L'accoltellatore è stato rintracciato dai carabinieri poco prima di mezzanotte presso la sua abitazione, dove si era rifugiato con la famiglia, perché temeva ritorsioni: è stato arrestato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donna aggredita autista di bus interviene e la salva



di PIERLUIGI MELILLO

Autista dell'Air salva una donna vittima di violenza e viene aggredito. È successo nella tarda serata di giovedì nell'autostazione di Avellino, in via Fariello. «Non sono un eroe ma non potevo girarmi dall'altra parte», dice Pasquale Spertuso (foto sopra), colpito con un pugno e una testata dall'uomo che stava picchiando la compagna. L'autista dell'Air si è poi rifugiato sul bus per sfuggire alla violenza dell'aggressore, che ha danneggiato un vetro del mezzo e ha reagito in malo modo anche all'arrivo degli agenti della polizia prontamente intervenuti sul posto. «Nel mio piccolo credo di aver fatto la cosa giusta: ho visto una donna in difficoltà e sono intervenuto: gli ho solo detto lasciala stare, è una donna. E lui mi ha aggredito», spiega l'autista avellinese, che ha dovuto fare ricorso alle cure dei medici dell'ospedale Moscati. «Ora sto bene - racconta - ho solo un dolore all'orecchio, ma passerà». L'amministratore unico di Air Campania, Antony Acconcia, ha espresso solidarietà e apprezzamento per il comportamento dell'autista e ha fermamente condannato l'episodio. «Quanto accaduto - aggiunge il manager - è sconvolgente e inaccettabile. Un'aggressione di inaudita violenza ai danni di un nostro autista, intervenuto con coraggio per difendere una donna in pericolo. Si tratta di un gesto vile e brutale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ibiza, in un video Dj Godzi aggredisce il vicino

di DARIO DEL PORTO

Il video dura nove secondi. Si vede un anziano a torso nudo sul balcone, la mattina del 19 luglio scorso, che grida qualcosa mentre, alle sue spalle, un uomo più giovane lo trattiene con il braccio destro intorno al torace, come a farsi scudo di lui, e poi lo spinge verso l'interno. Poco dopo, la Guardia Civil

spagnola farà irruzione nell'appartamento di Roca Llisa a Ibiza per bloccare il 35enne napoletano Michele Noschese, conosciuto in tutto il mondo dal popolo della notte con il nome d'arte di Dj Godzi, colui che, secondo la segnalazione giunta al numero di emergenza, stava minacciando l'ottuagenario vicino Xavier.

Noschese morirà dopo una colluttazione con gli agenti che lo avevano immobilizzato. Per la Guardia Civil è stato stroncato dalle dro-

ghe. L'autopsia non ha fatto emergere lesioni, né segni di soffocamento. Nella notte fra giovedì e ieri la famiglia di Dj Godzi ha fatto eseguire sulla salma una Tac e una risonanza magnetica. Ma non ci sarà una seconda autopsia. «Ho deciso di fare cremare mio figlio lunedì a Ibiza. Tra martedì e mercoledì porterò le sue ceneri a Napoli», dice Giuseppe Noschese, il papà di Michele, stimato medico napoletano che replica così alle notizie relative alla fuga di una ragazza dal balco-

ne: «Se mio figlio avesse aggredito una donna ci sarebbe una denuncia. Venerdì sera era stato in dolce compagnia di una ragazza argentina. No, non era la sua fidanzata, bensì un'amica con la quale stava trascorrendo qualche ora in tranquillità». E sulle droghe aggiunge: «Mio figlio consumatore abituale di stupefacenti? E come fa a dirlo la Guardia Civil? Voglio vedere se ci sono denunce a carico di mio figlio al riguardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate in Salute A cura della A. Manzoni & C. Spa

CENTRI MEDICI

salus
CENTRO DIAGNOSTICO
www.diagnosticasalus.it

RADIOLOGIA
CARDIOLOGIA
ANALISI CLINICHE
VISITE SPECIALISTICHE

ci prendiamo cura di te

Via Miano, 184 • NAPOLI 348 865 0152

APERTO ANCHE AD AGOSTO - 081 543.32.21

PER INFORMAZIONI
SU QUESTA RUBRICA
081.4975852
pgalasso@agenti.manzoni.it

BASILE
Cerca HealthCare

Esami di laboratorio Diagnostica per immagini Medicina Nucleare

Ambulatorio Cardiologia Ambulatorio Allergologia Diagnostica Prenatale

APERTI ANCHE AD AGOSTO

081 578 43 43
081 578 12 62
081 578 95 96

Chiamaci

Cerca la sede più vicina a te

Controlla gli orari online: cerbahealthcare.it